

Fondazione Senza Frontiere – Onlus

Relazione dell'Amministratore al bilancio al 31.12.2018

Il bilancio consuntivo della Fondazione Senza Frontiere - Onlus relativo all'anno 2018 nella parte immobilizzazioni registra un incremento di € 92.415,95 dovuto:

- acquisto di n. 3 piccoli immobili da ristrutturare confinanti con il Centro Comunitario S. Teresa D'Avila di São Luis;
- completamento dei lavori di ampliamento del Centro Comunitario S. Teresa D'Avila di São Luis iniziati nel 2017;
- acquisto e sistemazione di un piccolo appezzamento di terreno vicino alla sede della Fondazione di Iguape;
- ultimazione del lavoro di controllo catastale dei terreni di proprietà della Fondazione nel Comune di Carolina con unificazione delle tre proprietà sotto una unica denominazione "Fazenda S. Rita" per un totale di ettari 3.126,3370 dei quali ettari 2.546,4723 destinati a riserva legale.

Il conto economico nella parte delle liberalità e rendite registra, rispetto all'anno 2017, una diminuzione di € 33.927,19 che ci ha costretto a contenere le spese e gli oneri di € 31.248,59, sempre rispetto all'anno 2017.

Sono stati effettuati durante l'anno 2018 diversi interventi di manutenzione dei fabbricati destinati alla sede della Fondazione di Iguape e São Luis e anche sui fabbricati dati in comodato a Imperatriz, Carolina e Miranda Do Norte.

Il conto economico chiude con un avanzo di € 9.295,27 che verrà girato integralmente a fondo di riserva.

PROGETTO CENTRO COMUNITARIO SANTA RITA (Brasile)

Scuola Iris Bulgarelli

La scuola Iris Bulgarelli nel 2018 ha avuto n. 150 allievi distribuiti su tre turni:

- al mattino n. 48 alunni della scuola materna ed elementare;
- al pomeriggio n. 102 alunni della scuola media.

Nella scuola hanno lavorato n. 14 insegnanti, n. 1 bibliotecaria, n. 1 segretaria, n. 2 ausiliari per servizi generali, n. 1 direttori, n. 1 addetto alla sicurezza.

Ogni mese sono state consegnate n. 30 ceste con prodotti alimentari alle famiglie povere dei bambini che frequentano la Scuola Iris Bulgarelli per un totale di n. 360 ceste.

La riduzione degli alunni è stata determinata dalla scelta del Comune di Carolina di trasferire alcuni corsi a Itapecuru a partire dal mese di agosto. Siamo in attesa di sapere cosa deciderà il Comune per l'anno 2019.

Progetto scuola-lavoro

La fondazione ha stipulato un accordo con la scuola Iris Bulgarelli per avviare un progetto finalizzato all'integrazione degli alunni nelle attività agricole della Fondazione Santa Rita con la collaborazione dei professori della scuola.

Un gruppo di alunni, scelti dalla direzione della scuola per attitudine, impegno e disponibilità, ha partecipato alle attività legate alla agricoltura quali: orto, riforestamento, giardino botanico e apicoltura con l'assistenza dei professori durante tutto l'anno e, a turno, anche durante le vacanze scolastiche.

Gli alunni sono stati impiegati tre giorni alla settimana ed hanno utilizzato il pensionato per preparare e consumare i pasti.

Infermeria

Durante l'anno hanno ricevuto assistenza dall'infermeria n. 350 persone tra alunni della scuola e abitanti della zona.

Presso l'infermeria è stata creata una piantagione di erbe medicinali con le quali vengono trattate le malattie più comuni con buoni risultati in termini di guarigione (medicina alternativa).

Giardino botanico privato

Durante l'anno è proseguita, con aiuto di un agronomo, la creazione del giardino botanico con piante tipiche della regione che possa essere di utilità per gli alunni della scuola Iris Bulgarelli e per i turisti che visitano la zona.

Il giardino botanico dovrà servire per azioni di educazione ambientale coinvolgendo gli alunni, i professori e la comunità locale al fine di far crescere maggiormente il rispetto e la conservazione della natura e della biodiversità.

Sono state catalogate n. 500 specie di piante.

Progetto di riforestamento

Il progetto di riforestamento, avviato nel 2006 con il contributo della Regione Lombardia nella Fazenda S. Rita, con l'intento di salvaguardare il patrimonio ambientale e migliorare la produzione agricola sta proseguendo.

L'area interessata di circa 300 ettari è spesso aggredita da incendi, ma grazie al controllo costante delle due persone responsabili del progetto gli alberi piantati stanno crescendo ma lentamente a causa dei lunghi periodi di siccità e per il terreno molto sabbioso.

Durante l'anno 2018 sono state messe a dimora nell'area circa n. 5.000 piante e precisamente:

2.000	Caju
1.000	Jussara (acai)
1.000	Aruera
1.000	Ipè

Progetto giovani agricoltori

Il progetto giovani agricoltori ha continuato nel 2018 con l'obiettivo di offrire attività ai giovani della zona per dar loro un'occasione di lavoro senza doversi spostare nelle periferie delle grandi metropoli dove li aspetterebbe una vita tutt'altro che semplice. Questo progetto mira a migliorare la qualità della vita delle persone che vivono nella comunità attraverso lo sviluppo di attività nei settori dell'agricoltura, apicoltura e coltivazione di frutta. I giovani si sono dimostrati subito entusiasti di partecipare alla realizzazione del progetto. Questo progetto offre un altro grande vantaggio a tutti coloro che vivono nella comunità e agli studenti della scuola: essi infatti hanno la possibilità di nutrirsi così con cibo di qualità, coltivato senza pesticidi ma solo con sistemi naturali.

Questo progetto è nato proprio per offrire ai giovani della comunità una nuova occasione di apprendimento e di professione ma anche per migliorare il grado di alimentazione delle famiglie della zona.

Sono stati sviluppati vari settori che illustriamo di seguito.

Agricoltura

Sono stati seminati fagioli, riso, manioca, mais, fava, zucche e meloni.

La produzione è stata molto buona per effetto del clima favorevole.

Apicoltura

L'apicoltura è un'attività importante non solo per il suo aspetto economico diretto di vendita del miele, ma anche per l'importante apporto che l'impollinazione porta alla tutela e allo sviluppo degli ecosistemi. Per questo motivo sarà impegno costante lo sviluppo dell'apicoltura nella Comunità Santa Rita.

L'apicoltura era un'attività già presente nella comunità, ora si è deciso di riattivarla e di ampliarla partendo dal recupero del materiale già esistente e dall'acquisto di materiale necessario per ingrandire tale attività.

Durante l'anno 2018 è stato tenuto un corso di apicoltura per migliorare la produzione del miele in termini quantitativi ma anche qualitativi.

Frutticoltura

I frutti sono di fondamentale importanza per la nostra salute, essi infatti detengono la maggior parte delle sostanze necessarie per una corretta alimentazione.

Sono state messe a dimora varie piante da frutto come: acerola, frutto della passione, guava, murici, banane, patate dolci e arachidi. Questi sono alcuni dei frutti che vengono sperimentati per capire quali siano più indicati per il territorio e rispondono di più alla richiesta del mercato della regione, così da ottimizzare al meglio la produzione.

Impianto fotovoltaico

Per ragioni di carattere finanziario è stata rinviata a data da stabilire la realizzazione dell'impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica nella Comunità Santa Rita.

Adotta un albero

Il nuovo progetto ha come finalità il recupero e il miglioramento ambientale all'interno della riserva naturale Vale Do Itapecuru, di un'area di circa 3000 ettari, con ricadute in grado di migliorare ed aumentare la produzione agricola destinata alla commercializzazione, specie relativamente al settore della produzione di miele, salvaguardando il patrimonio ambientale.

Il progetto di riforestazione già attivo, grazie anche al contributo di Regione Lombardia, punta al recupero del patrimonio ambientale, minato da incendi (spesso dolosi) e disboscamento selvaggio, con l'obiettivo di migliorare la produzione agricola e la biodiversità.

Ognuno di noi può fare tanto, con poco: "adottando" uno o più alberi aiuteremo ad incrementare la piantumazione nell'area di riserva naturale e i contadini della fazenda a migliorare le proprie condizioni.

L'elenco delle piante da adottare: cajù, bacurì, cajà, acai, aracas, tamarindo, mango, aruera, mirindiba, bacaba, fava de bolota, ipè.

Le offerte per questo progetto sono libere in base al numero di piante che si vogliono adottare: costo di ogni pianta € 5,00.

Allevamenti e produzioni

Gli allevamenti presso il Centro Comunitario Santa Rita comprendono n. 45 bovini, n. 35 pecore, n. 6 cavalli e n. 3 asini.

L'allevamento di pesce durante l'anno ha prodotto circa 6.000 Tambaqui dei quali una parte è stata consumata dalle famiglie della comunità e una parte venduta.

Inoltre la comunità ha prodotto polpa di frutta, farina di mandioca, fagioli, zucche, meloni, insalata e altre verdure dell'orto.

Riserva naturale

È stato completato il lavoro di controllo catastale dei terreni di proprietà della Fondazione nel Comune di Carolina con l'unificazione delle tre proprietà sotto una unica denominazione "Fazenda Santa Rita" per un totale di ettari 3.126,3370 dei quali ettari 2.546,4723 destinati a riserva legale.

PROGETTO CENTRO COMUNITARIO S. TERESA D'AVILA DI S. LUIS (BRASILE)

La zona dove è stato creato il Centro Comunitario S. Teresa d'Avila, attualmente è molto popolata e complessa, abitata non solo da malati di lebbra e loro parenti ma anche da pescatori, operai, lavoratori agricoli e piccoli commercianti con molti problemi: violenza, prostituzione, droga e molte difficoltà per trovare un posto di lavoro serio.

Il Centro è destinato agli abitanti della zona per offrire a bambini, adolescenti, giovani e adulti alcuni strumenti che possano contribuire al loro sviluppo umano, sociale e professionale.

Durante l'anno 2018 sono state aiutate circa 2.000 persone offrendo gratuitamente molti servizi sanitari ed amministrativi.

Dal mese di febbraio sono iniziati i corsi per bambini, adolescenti, giovani ed adulti:

- corso di teclado e chitarra;
- corso di canto;
- corsi di artigianato (ricamo, bordura e pittura su tela);
- corso di danza capoeira.

In collaborazione con Senac sono stati organizzati i seguenti corsi:

- operatore di computer (n. 2 turni con 14 alunni per turno).

Durante l'anno sono stati ultimati i lavori di ampliamento del centro comunitario e sono stati realizzati due laboratori: uno di musica e uno di artigianato. Inoltre, nell'appezzamento di terreno incluso nel centro, è stato realizzato un orto per organizzare dei corsi di orticoltura per gli abitanti del bairro.

PROGETTO CENTRO COMUNITARIO DI MIRANDA DO NORTE (BRASILE)

La Casa di Recuperação Esperança e Vida ha seguito 168 bambini divisi in due turni: 80 al mattino e 88 al pomeriggio e n. 9 di questi bambini partecipano al programma di recupero per denutrizione. Vi lavorano 10 donne volontarie e 15 dipendenti del comune.

Durante l'anno è stato coltivato un piccolo orto per la produzione di verdure da utilizzare per l'alimentazione dei bambini e sono state piantate altre piante da fiore e alcuni alberi da frutto.

Si è tenuto anche un corso di alimentazione alternativa al quale hanno partecipato numerose mamme con bambini con problemi di denutrizione.

Il pensionato è stato utilizzato per i bambini che abitano nella zona rurale ed hanno difficoltà per raggiungere ogni giorno l'asilo.

Durante l'anno è stato organizzato un torneo di calcio per giovani ed adulti.

In collaborazione con Senac è stato organizzato un corso di orticoltura con lezioni teoriche e pratiche al quale hanno partecipato alcuni genitori dei bambini che frequentano l'asilo.

Sempre durante l'anno 2018 sono stati organizzati n. 3 corsi di formazione continua per gli insegnanti.

Durante l'anno è stato raggiunto un accordo con il Comune di Miranda Do Norte per aprire una biblioteca comunale presso il Centro Comunitario. Il personale addetto alla biblioteca è del Comune che sosterrà integralmente i costi di gestione.

PROGETTO CENTRO COMUNITARIO DI IMPERATRIZ (BRASILE)

Durante l'anno 2018 l'attività è stata ridotta in seguito alla diminuzione dei contributi raccolti per questo progetto ed è stato possibile accogliere solamente 90 bambini in un unico turno anche se le richieste erano molto numerose. Hanno frequentato la scuola n. 126 persone tra bambini e adulti e sono state impegnate n. 10 persone tra responsabili e insegnanti.

Il corso di alfabetizzazione per adulti ha proseguito ed hanno partecipato n. 18 alunni di età compresa tra i 20 e 65 anni.

Al mattino si è tenuto anche un corso di cucito per n. 8 donne del Bairro mentre al pomeriggio ha funzionato un corso di artigianato per n. 10 ragazze dai 12 ai 15 anni.

Nell'ambito del progetto viene coltivato un orto e la verdura che viene prodotta in parte viene usata per l'alimentazione dei bambini che frequentano l'asilo e in parte venduta a terzi.

Inoltre funziona un piccolo negozio dove si trova tutto il materiale realizzato dalle alunne del corso di taglio e cucito e del corso di artigianato e parte del guadagno derivante dalle vendite del negozio è stato utilizzato per sostenere alcune spese della scuola e per comprare nuovo materiale.

Durante l'anno è stato organizzato un torneo di calcio con i bambini e i giovani della comunità. Sono stati eseguiti alcuni lavori di manutenzione ai fabbricati.

L'associazione Arco-Iris di Manerbio (BS) ha cessato l'attività e pertanto dal 2019 verrà a mancare il loro sostegno economico.

PROGETTO FILIPPINE

Nelle Filippine la situazione sta diventando estremamente difficile. Verso la fine del 2018, infatti, gruppi di militari hanno attaccato la scuola sostenuta dalla Fondazione Senza Frontiere-Onlus e hanno arrestato numerose persone. La notizia è stata ampiamente riportata anche dai media filippini che hanno descritto di numerosi arresti irregolari avvenuti nella comunità locale dei Lumad, che sono la popolazione indigena locale. Dall'uccisione di padre Fausto Tentorio, avvenuta 7 anni fa, i militari non hanno mai smesso di perseguire la scuola e una parte della comunità locale di Dulyan, sostenuta dalla Fondazione, è attualmente in stato di evacuazione nella città di Davao. Studenti, insegnanti e genitori stanno affrontando questo problema a testa alta, tra mille difficoltà e con la costante volontà dell'esercito di chiudere la scuola.

I giornali filippini hanno spiegato che sono stati arrestati illegalmente oltre 70 tra militanti e volontari della comunità locale dei Lumad, nel remoto villaggio di Talaingod a Davao del Norte. "Alle 5 del mattino di giovedì 29 novembre 75 persone, tra cui 29 studenti e 12 insegnanti delle scuole Lumad – spiega il quotidiano filippino Inquirer.net - sono state arrestate illegalmente dalle forze congiunte della polizia di Talaingod e dal 56° Battaglione di fanteria dell'esercito filippino".

Tuttavia, sempre verso la fine del 2018, il Dipartimento dell'educazione ha confermato la legalità della scuola sostenuta dalla Fondazione. Lo stesso Dipartimento ha negato di aver ordinato la chiusura della scuola e l'Associazione cattolica delle Filippine, la più grande associazione di scuole gestite da cattolici, ha anche rilasciato una dichiarazione che condanna l'attacco dell'esercito. Ma i militari ora stanno usando un'altra tattica: pagare le comunità locali per diffondere fake news (notizie false) sulla scuola. Due di loro sono in realtà ex studenti della scuola che si sono uniti all'Alamara (il gruppo paramilitare addestrato dal Governo). I gruppi militari stanno usando una vecchia tattica, ossia quella di dividere i Lumad all'interno. Una guerra tra poveri contro poveri.

La domanda che potrebbe sorgere spontanea è: perché queste persone vengono perseguitate e arrestate? In queste zone le controversie per le risorse da sfruttare sono la radice delle violenze. L'intenzione del Governo centrale è di far evacuare questi territori, ma le comunità Lumad considerano il sud delle Filippine e l'isola di Mindanao la loro terra sacra e ancestrale. Dal 2010 ad oggi decine di indigeni sono stati uccisi e l'occupazione dei loro territori ha costretto migliaia di persone ad abbandonare la propria terra.

PROGETTO NEPAL – RARAHIL 2

La realizzazione del progetto, il cui termine è stato prorogato con delibera della Provincia Autonoma di Trento al 31 dicembre 2019 sulla base della richiesta della Fondazione, è proseguita essenzialmente con la copertura di tutti i costi di gestione e la conduzione delle trattative inerenti l'acquisizione dell'ultimo lotto di terreno previsto, identificato dal piano finanziario iniziale. A causa dell'aumento dei prezzi di vendita del terreno e dei materiali registratisi in Nepal, si valuterà nei primi mesi del 2019 l'effettiva prosecuzione delle attività, già completate con la realizzazione del parco giochi per i piccoli e dell'area verde da destinare all'attività di sensibilizzazione ambientale (su terreni appositamente acquisiti).

I costi sostenuti risultano in linea con le scadenze previste dagli accordi iniziali e aderenti alla revisione effettuata in merito al cronogramma delle attività. Gli obiettivi strategici del progetto risultano immutati, anche nell'eventualità di cessazione delle attività relative all'acquisizione dei terreni e della successiva realizzazione della struttura sportiva polivalente.

Contesto locale e interventi in corso a sostegno della popolazione

Per quanto riguarda l'emergenza energetica, è terminato con successo il microprogetto cofinanziato dalla Provincia Autonoma di Trento inerente la realizzazione presso la Rarahil Memorial School di un impianto per la produzione di energia da fonti alternative, con progettazione, installazione e messa in funzione dei pannelli fotovoltaici conclusa a dicembre 2018. Il microprogetto, condotto nei termini previsti, è stato regolarmente rendicontato alla Provincia Autonoma di Trento.

Attraverso l'impegno diretto della RARAHIL FOUNDATION, ente non profit regolarmente riconosciuto dal SWC (ministero locale), sono proseguite anche le attività solidaristiche in corso in merito al programma di prevenzione sanitaria.

Grazie anche al contributo della SAT di Trento, che ha cofinanziato il primo triennio di sviluppo delle attività (2017-2018-2019) è attivo (contando sull'ambulatorio funzionante per gli studenti presso la scuola e sul

protocollo di intesa siglato con l'ospedale di Kirtipur) un programma di prevenzione sanitaria e gestione del primo intervento di base che già dal 2017 coinvolge oltre alla RMS anche 4 istituti scolastici pubblici della zona.

Inoltre da gennaio 2018 è stata garantita, attraverso il potenziamento delle azioni in corso, l'apertura al pubblico gratuita dell'ambulatorio (2 giorni a settimana) e oltre all'attivazione di un programma specifico di prevenzione sanitaria presso i villaggi limitrofi, che coinvolge in via specifica le fasce più deboli (donne e bambini). Dai primi mesi del 2019, grazie all'avvenuto inserimento di attrezzatura specifica, sarà attivato presso la struttura un ambulatorio odontoiatrico di base, finalizzato a interventi di prevenzione e prima cura.

Grazie al contributo concesso dalla Comunità della parrocchia di Brez (Trento) nel corso del 2019 è previsto, compatibilmente con gli impegni finanziari dei progetti in corso, un ampliamento dei locali dell'ambulatorio, destinato all'ottimizzazione del programma in esecuzione.

Grazie al contributo del gruppo GASP di Rezzato è inoltre attiva la raccolta fondi da destinare all'acquisto di un nuovo autobus per il trasporto degli studenti, che verrà completato al raggiungimento della somma necessaria.

Per quanto concerne le attività della scuola, le lezioni continuano con il programma didattico previsto, così come gli interventi periodici per la manutenzione ordinaria della struttura ed il programma di sostegno alle fasce deboli della popolazione attraverso le adozioni a distanza.

PROGETTO CENTRO COMUNITARIO DI IGUAPE (Aquiraz – Cearà – Brasile)

Il 2018 è stato il terzo anno di attività del Centro. È stato ancora un anno di sperimentazione per individuare, insieme ai volontari e ai collaboratori, quali attività sviluppare per rispondere alle esigenze degli abitanti del villaggio e in particolare dei bambini. Le attività sono state organizzate su 2 turni: mattino e pomeriggio e i bambini che hanno partecipato abitualmente alle attività sono stati una quarantina.

L'attività è stata rivolta in particolare a: sostegno scolastico nelle materie di matematica e portoghese, piccoli lavori di artigianato con conchiglie e attività rivolte alla conoscenza e al rispetto della natura.

Sono state messe in funzione n. 8 macchine da cucire e sono stati organizzati due corsi al quale hanno partecipato n. 15 donne del Bairro.

Sono stati organizzati n. 2 corsi di inglese: uno per bambini (partecipanti n. 20) e uno per adulti (partecipanti n. 15).

In collaborazione con Senac è stato organizzato un corso di lingua spagnola e un corso per migliorare l'accoglienza dei turisti brasiliani e stranieri.

PROGETTO COMUNITÀ MARRECA (Carolina – Maranhão - Brasile)

Sono circa 40 tra adulti e bambini, suddivisi in 8 famiglie, i componenti di questa piccola comunità situata in una "terra di nessuno": un piccolo terreno lasciato incolto a dividere i grandi appezzamenti delle fazende del territorio.

Vivono di lavori saltuari e pensioni minime degli anziani del villaggio. I bambini, per poter frequentare la Scuola Iris Bulgarelli, ogni giorno devono percorrere 4 Km a piedi per raggiungere la strada asfaltata su cui aspettano l'autobus che poi, finalmente, li porterà a scuola.

Le 8 famiglie vivono in baracche di fango e rami di palma, senza pavimento e senza acqua corrente. Nel 2017 lo Stato si è preoccupato di far arrivare loro l'energia elettrica ma non l'acqua: indispensabile per l'igiene personale, la cucina, la pulizia delle abitazioni.

Per questo motivo la Fondazione Senza Frontiere – ONLUS ha deciso di intervenire e portare l'acqua alla comunità da una fonte a circa 1 Km di distanza.

Il costo per l'acquisto dei materiali necessari è stato sostenuto dalla Fondazione mentre la manodopera è stata completamente offerta in modo gratuito dai volontari della Comunità Santa Rita, che hanno realizzato l'intero intervento con la collaborazione degli uomini della Comunità Marreca.

L'obiettivo è stato quello di fornire a questa piccola comunità il bene più prezioso: l'acqua, che consentirà loro di cucinare, lavarsi, lavare i propri indumenti e le proprie case senza dover ogni volta percorrere più di 1 Km a piedi in mezzo alla polvere e alla vegetazione.

Adozioni a distanza di minori e giovani (S.a.D.)

L'impegno della Fondazione Senza Frontiere - Onlus per l'adozione a distanza di minori e giovani in Brasile, Nepal e Filippine è proseguito anche nel 2018 ma i contributi ricevuti dai sostenitori non sono stati sufficienti, per garantire il regolare funzionamento dei singoli progetti per tutto l'anno pertanto, la Fondazione ha utilizzato anche parte dei contributi ricevuti in conto esercizio.

Le spese amministrative e di gestione dei progetti SaD sono rimaste interamente a carico della Fondazione Senza Frontiere - Onlus.

Progetti	Adozioni a distanza									
ANNI	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Nepal	78	115	116	119	124	130	115	140	136	139
Centro Comun. di Imperatriz	82	49	48	30	33	30	29	23	22	23
Scuola Iris Bulgarelli	123	94	93	50	46	58	65	61	67	52
Comunità S. Rita	28	21	17	9	12	16	15	10	10	7
Centro Comun. S. teresa d'Avila	20	20	19	39	38	37	32	20	17	17
Scuola di Carolina	21	16	10	5	5	5	4	0	0	0
Centro Comun. di Miranda do Norte	114	86	89	69	68	76	75	66	62	46
Studenti pensionato S. Rita	9	7	2	1	1	2	2	0	0	0
Scuola di Itapecurù	119	75	66	46	44	43	41	30	17	27
Scuola di Dulyan - Filippine			20	20	20	20	15	20	10	9
Centro comunitario Iguape							1	3	5	18
Totale adozioni	594	483	480	388	391	417	394	373	346	338

L'importo del contributo annuale per il sostegno a distanza di un bambino in Brasile, Nepal e Filippine è rimasto invariato anche per il 2018 ed è pari ad € 420,00.

La Fondazione Senza Frontiere – ONLUS opera nel rispetto dei principi indicati nelle Linee Guida del Forum SaD, garantendo ai sostenitori ed ai beneficiari trasparenza e qualità nei progetti, informazioni chiare e complete sul contributo versato a sostegno dei bambini e delle loro comunità di appartenenza. Già dal 2015 è stato utilizzato un gestionale per le adozioni a distanza e per tutti i rapporti con sostenitori e simpatizzanti della Fondazione. La scelta è stata fatta proprio per migliorare la qualità dei rapporti e delle comunicazioni verso tutti i contatti della Fondazione. Il sistema informatico "MyDonor" offre sempre la possibilità a tutti i referenti locali di aggiornare in tempo reale le informazioni relative al sostegno a distanza e ai bambini che frequentano i progetti e, al contempo garantisce una miglior supervisione dalla sede italiana e una maggior rendicontazione di tutte le comunicazioni fatte verso i sostenitori.

PICCOLI PROGETTI

Da anni Fondazione Senza Frontiere - Onlus ha istituito i piccoli progetti per poter dare supporto a singoli studenti e dare loro la possibilità di frequentare l'Università o proseguire il proprio percorso di studi anche oltre il conseguimento del tradizionale diploma.

Gli studenti selezionati tra tutti i nostri progetti in Brasile, Filippine e Nepal sono coloro che si sono particolarmente distinti negli studi e che hanno dimostrato un grande interesse per offrire, terminato il ciclo scolastico, il proprio supporto allo sviluppo e alla crescita dei Progetti stessi. Abbiamo quindi studenti che frequentano la facoltà di medicina, scienze della formazione, agraria, economia e legge: tutte discipline che torneranno utili non solo a loro stessi ma anche alle comunità da cui provengono.

Il nostro obiettivo è quello di dare, ai giovani più meritevoli, la possibilità di crescere e di formarsi e di diventare un giorno punti di riferimento importanti nei propri Paesi d'origine, senza che si sentano costretti ad emigrare da noi per poter sviluppare le proprie potenzialità. Di seguito riportiamo i piccoli progetti attualmente attivi.

Progetto 1

Beneficiario: Bruno Ricardo Fonseca Ribeiro nato il 15/6/1991 a Sao Luis (MA) Brasile Contributo per pagamento spese frequenza all'Università corso di Diritto.

Importo: reali 800,00 al mese pari a € 250,00 al mese per 12 mesi.

Progetto in attesa di sostenitore

Progetto 2

Beneficiario: Alberon da Silva Barbosa nato il 11.06.1980 a Imperatriz (MA) Brasile

Contributo per pagamento spese frequenza all'Università corso di Ingegneria di produzione. Importo: reali 600,00 al mese pari a € 200,00 al mese per 12 mesi.

Progetto in attesa di sostenitore

Progetto 7

Beneficiario: Emerson da Silva Mota, nato il 16.04.1996 a Carolina (MA) Brasile

Contributo per pagamento spese frequenza università corso di Infermiere professionale

Importo: reali 1.300,00 al mese paria € 370,00 al mese per 12 mesi. Progetto assegnato

Progetto 8

Beneficiario: Jeniffer Ruana Caldas Costa, nata il 29.09.1994 a Imperatriz (MA) Brasile

Contributo per pagamento spese frequenza all'Università corso di Scienze Motorie

Importo: reali 600,00 al mese pari a € 200,00 al mese per 12 mesi.
Progetto in attesa di sostenitore

Progetto 9

Beneficiario: Jefferson Luana Caldas Costa, nato il 18.02.1991 a Imperatriz (MA) Brasile
Contributo per pagamento spese frequenza all'Università corso di Informatica.
Importo: reali 600,00 al mese pari a € 200,00 al mese per 12 mesi.
Progetto in attesa di sostenitore

Progetto 10

Beneficiario: Karolaine Carreiro da Silva, nata il 9.10.1997 a Carolina (MA) Brasile
Contributo per pagamento spese frequenza università corso di Agronomia professionale
Importo: reali 600,00 al mese pari a € 200,00 al mese per 12 mesi.
Progetto in attesa di sostenitore

Progetto 11

Beneficiario: Wilson da Cruz Portugal, nato il 22.08.1990 a Salvador de Baia (SA) Brasile
Contributo per pagamento spese frequenza all'Università corso di Amministrazione
Importo: reali 600,00 al mese pari a € 200,00 al mese per 12 mesi.
Progetto in attesa di sostenitore

Progetto 12

Beneficiario: Sanfrius Suhadi Sirisoro, nato il 12.07.1999 a Bali Indonesia
Contributo per pagamento spese frequenza all'Università corso di Informatica
Importo: € 200,00 al mese per 12 mesi.
Progetto in attesa di sostenitore

SEDE DI IGUAPE (Fortaleza) - BRASILE

Le spese sostenute per la sede di Iguape nel 2018 hanno riguardato le spese di gestione ordinaria della struttura e alcune opere di manutenzione con sostituzione di parte delle tegole del tetto.

SEDE DI S. LUIS - BRASILE

Le spese sostenute per la sede di S. Luis nel 2018 sono relative alle spese di gestione ordinaria ed in parte riguardano opere di manutenzione straordinaria al fabbricato per il rifacimento di finestre e porte della seconda parte del fabbricato.

VISITE AL PARCO-GIARDINO

Il Parco Giardino è stato aperto regolarmente al pubblico da aprile a ottobre e i visitatori sono stati circa 500 con un buon numero di alunni delle scuole elementari.

DIPENDENTI

La Fondazione attualmente ha un dipendente a tempo indeterminato:

- Nodari Fabrizio

Durante il 2018 abbiamo avuto 2 collaboratori:

- Angeloni Maikol, per n. 4 mesi con tirocinio curriculare scolastico;
- Boschetti Sara Maria, per n. 6 mesi con tirocinio di reinserimento lavorativo.

PUBBLICAZIONI

È proseguita l'attività editoriale del periodico Senza Frontiere e durante l'anno 2018 sono stati pubblicati 4 numeri per un totale di oltre 100 pagine.

PUBBLICITÀ

Anche nel 2018 l'editore "Informatore Agrario" ha offerto alla Fondazione Senza Frontiere Onlus la possibilità di partecipare gratuitamente alla fiera di settore organizzata a marzo presso il Centro Fieristico di Montichiari (BS). Per la Fondazione Senza Frontiere è stata un'ottima occasione di visibilità e di contatto con tanti soggetti interessati alla cura e al rispetto della natura e del verde.

Il sito www.senzafrontiere.com anche per il 2018 è stato il canale principale di comunicazione tra la Fondazione e i propri sostenitori e simpatizzanti. Costantemente aggiornato rappresenta il modo più semplice per recepire tutte le informazioni relative all'andamento delle attività. Da gennaio a dicembre sono stati 4.511 i visitatori che hanno consultato i contenuti del sito, le pagine più visitate sono quelle dedicate alla descrizione dei progetti e quelle dedicate alle news che periodicamente vengono pubblicate relative alle attività della Fondazione Senza Frontiere – ONLUS.

Per aumentare la visibilità di tutte le attività della Fondazione e raggiungere un numero di soggetti interessati

sempre più alto è costantemente aggiornata anche la pagina Facebook di @-Lato – Laboratorio Culturale. La pagina aggiorna sugli eventi promossi dal Laboratorio, sulle attività nei vari progetti della Fondazione (essendo collegata anche alle pagine specifiche di alcuni dei nostri progetti in Brasile, Nepal e Filippine) e riporta anche notizie e articoli di interesse per i lettori.

@-LATO – LABORATORIO CULTURALE

Il 2018 si è chiuso ed è tempo di bilanci. La domanda che ogni anno ci poniamo è: quale impronta ha lasciato il Laboratorio @-Lato? Sicuramente positiva. Ma prima di addentrarci nella valutazione delle attività, spieghiamo che cos'è il Laboratorio. Si tratta di un servizio di informazione e approfondimento culturale, rivolto a chi è interessato al tema di un'esistenza sostenibile alla luce di una realtà globale in cambiamento. Cosa facciamo in concreto? Organizziamo serate culturali nella sede della Fondazione Senza Frontiere-Onlus (che si trova nel parco-giardino di S.Apollonio a Castel Goffredo), gite fuori porta alla scoperta delle bellezze che ci circondano e partecipiamo a eventi locali legati a doppio filo con la Fondazione Senza Frontiere-Onlus e l'Associazione La Radice-Onlus.

Detto questo non ci resta che tirare le somme: il 2018 è stato senz'altro un anno positivo, ricco di attività, serate e gite in compagnia. Abbiamo cercato di coinvolgere il maggior numero possibile di persone, nella speranza di migliorare i nostri e i loro orizzonti di conoscenza.

Tutto è iniziato in marzo con una piacevole gita alla scoperta della cittadina murata di Montagnana e della Casa delle Farfalle di Montegrotto, in provincia di Padova. In aprile siamo andati a conoscere i tesori nascosti di Cavriana, un grazioso borgo collinare situato in provincia di Mantova. Nella terza tappa, in maggio, abbiamo visitato la città di Parma e la riserva naturalistica Lipu di Torrile e Trecasali. Nell'ultimo appuntamento prima della pausa estiva, il gruppo @-Lato si è recato in Alto Adige alla scoperta dei giardini botanici di Castel Trautmansdorff, nei pressi di Merano. In ottobre abbiamo fatto una magnifica escursione ai Castelli di Torrechiara e Soragna (Parma), mentre in novembre abbiamo visitato il castello e la pinacoteca di Montichiari, in provincia di Brescia.

Anche il calendario delle serate è stato intenso e in totale si sono svolti sette incontri. A partire dal mese di marzo con la serata dedicata al ciclo dell'acqua e curata dalla professoressa Marcellina Bertolinelli a cui è seguito, in aprile, l'incontro incentrato sul tema dell'immigrazione straniera. Nel mese di maggio abbiamo organizzato una serata dedicata al tema della felicità, mentre in giugno abbiamo scoperto il magico mondo della musicoterapia. In settembre è stato scelto il tema della fitoterapia e dell'utilizzo di erbe, piante o estratti per la cura delle malattie e per il mantenimento del benessere psico-fisico. In ottobre è stato trattato il tema dell'agricoltura biologica, attraverso la presentazione di 2 realtà locali che producono frutta e ortaggi in maniera biologica, mentre in novembre abbiamo provato a rispondere ad alcune domande sul cambiamento climatico in atto.

RINGRAZIAMENTI

Desidero ringraziare tutti coloro che hanno collaborato a far funzionare al meglio la Fondazione con le sue attività, ma alcuni di questi desidero ringraziarli in modo particolare per il loro apporto determinante:

- Donatella Olivari e Laura Nardi per la redazione del bilancio;
- Rino Causetti per la tenuta della contabilità;
- Alessandro Vezzoni per la realizzazione della pubblicazione del periodico "Senza Frontiere";
- Cristiano Corghi e Fausto De Stefani per la gestione del progetto Nepal;
- Alessandro Ponzoni per attività di pubblicizzazione delle varie attività della Fondazione e la gestione delle adozioni a distanza;
- Pointersoft e Alessandra Cinquetti per l'aggiornamento costante del sito Internet;
- Tipografia Artigianelli Spa di Brescia per la stampa del periodico "Senza Frontiere";
- Stefano Bottoglia per l'assistenza informatica e sulla sicurezza;
- Cristian Zuliani per l'assistenza riguardante computer e fax;
- Massimo Zanotti per tutti gli adempimenti relativi al personale dipendente;
- Stefano Gussago per il controllo e la gestione finanziaria della Fondazione;
- Fabrizio Nodari per la cura del Parco Giardino e degli animali.

L'Amministratore Unico
(Castelli Anselmo)